



IL SEGRETARIO GENERALE

Al Signor Fabio Pezzi
e famiglia

Carissimi,

non ho avuto la fortuna di conoscere il vostro Ragazzo ma so che era un giovane con tutta una vita davanti da vivere e che aveva scelto di concepire l'umana esistenza in funzione non solo di sé stesso, ma anche di servizio al prossimo, per salvaguardare la concordia e la pacifica convivenza, per aiutare i deboli e i bisognosi e per salvaguardare il rispetto delle regole nell'interesse dei singoli e del Paese.

Difronte all'immane sacrificio e al Vostro insanabile dolore, non è possibile subire anche l'onta di sconsiderati promotori delle peggio devianze sociali, civili e ideologiche.

Abbiamo agito per giustizia, non per vendetta, abbiamo chiesto al Paese di tutelare la memoria di due Vittime del dovere, un esempio per tutti.

Con deferente partecipazione al Vostro dolore.

Roma, 26 settembre 2017

Gianni TONELLI